



N°11 ANNO 14

29-02-04 PARMA-ROMA

LA FEDE NON SI DIFFIDA

Siamo di nuovo tra di voi! Nella nostra seconda casa: la curva Nord. Il 19 febbraio 2004 sono ufficialmente scaduti i provvedimenti DASPO di interdizione allo stadio per tutti quei ragazzi, una decina in totale, coinvolti a S. Siro nel solito gioco tanto caro alle questure italiane: le botte prima e le denunce poi! DUE ANNI sono passati, mentre sto scrivendo provo un'infinità di sensazioni e sentimenti contrastanti.....dall'ODIO che provo e che proverò per quei vili personaggi in divisa e NON (cari "signori" della DIGOS) che quotidianamente tengono in mano e schiacciano i sogni, i desideri e le aspettative di migliaia di ragazzi, di Ultras in ogni parte d'Italia. ODIO verso i magistrati e verso i vari giudici di turno, sempre pronti a convalidare dei provvedimenti di elevata restrizione personale, senza concedere possibilità di difesa. Cari signori pensavate di poter inculcarci la vostra mentalità di SOTTOMESSI e di SERVI... NON CI SIETE RIUSCITI! NON CI AVETE PIEGATO dopo DUE ANNI di firme nei vostri squallidi uffici. Ultras è vivere quotidianamente la propria fede, il proprio gruppo. Pensavate, tenendoci distanti dai nostri fratelli, di aver spezzato i nostri sogni e le nostre abitudini... Il nostro modo di vivere ed i nostri ideali sono ben più alti del vostro SPORCO LAVORO e della VOSTRA LEGGE INGIUSTA. Non saremo mai stanchi di gridarlo! La repressione che stanno vivendo da anni gli ultras, presto, forse è già venuto il giorno, la vivranno tutte le persone che si vogliono discostare anche minimamente dai disegni del business sfrenato e della totale commercializzazione che si intravedono all'orizzonte.... alla RICONOSCENZA che sento verso tutti voi che non vi siete dimenticati della nostra schifosa diffida. VOI che avete cantato in questi lunghissimi DUE ANNI per i diffidati. VOI che avete attaccato in ogni balaustra, dove solitamente eravamo al vostro fianco, lo stendardo Boys Diffidati. E' un ringraziamento in PRIMO luogo al nostro gruppo: BOYS PARMA 1977 che ci è stato sempre al fianco in quei lunghi DUE ANNI di lontananza forzata, gruppo che ha organizzato iniziative per recuperare i TROPPI EURO necessari per saltare fuori dal vortice della repressione, iniziative rivolte alla curva per sensibilizzare anche quelle persone che non si riconoscono tra gli ultras. In questi DUE anni il gruppo è cresciuto ancora sia sul piano della mentalità che dal punto di vista numerico, tanti ragazzi giovani si stanno avvicinando: un messaggio lo rivolgo a loro, NON ABBANDONATE i VOSTRI

ULTRAS LIBERI

SOGNI e LOTTATE OGNI GIORNO per difenderli da tutti coloro che vi vogliono piatti automi asserviti al sistema. Quando sabato scorso ho varcato i cancelli dello stadio Marassi di Genova, il tempo mi è sembrato stoppato e in un attimo mi sono passate davanti agli occhi tutte le immagini delle trasferte, le ore passate davanti al bar gogno in attesa della partita di turno, le facce di tutti i miei amici dietro lo striscione BOYS, rimasto vittima dell'incendio sul monte pollino durante il ritorno da Reggio Calabria. Rientrare in curva OGGI sarà un'emozione fortissima, indescrivibile. Adesso BASTA PAROLE, non sono adeguate per descrivere i sentimenti: Oggi cantate ancora più forte e sventolate incessantemente le nostre bandiere, noi DIFFIDATI DI NUOVO PRESENTI faremo altrettanto, ve lo garantisco!

I DIFFIDATI BOYS PARMA DI NUOVO PRESENTI!



BOYS



Esaltante! E' con questo aggettivo che vogliamo iniziare oggi la nostra chiacchierata, perché dopo una batosta incredibile con la Lazio al Tardini, siamo andati a raccogliere due importantissime ed insperate vittorie a Siena e a Genova. Questa squadra che non molla mai, che soffre, che barcolla ma non cade è quanto di meglio un tifoso possa desiderare. Immaginatoci poi per noi, i suoi primi sostenitori, pronti a tutto pur di stare vicini alla squadra, minata da tante voci, in un momento così critico, in cui era difficile rimanere tranquilli e concentrati sul campo. Ma noi ci abbiamo creduto, e questi ragazzi ci stanno ripagando come piace a noi, dando tutto e rendendoci fieri di avere giocatori che onorano la nostra maglia e il loro pubblico. Ed ora questo rispetto mi sembra doveroso che tutta la curva Nord lo tiri fuori sotto forma di tifo, aiutandoci a sostenere il Parma come non mai, in quanto finale di stagione, affinché tutti quanti siano partecipi dell'ennesimo "miracolo Parma"! Non importa in che posizione di classifica arriveremo, se andremo in Europa o in serie "C", l'importante è quello che daremo allo stadio, noi in curva e loro in campo. Noi pensiamo di poter arrivare lontano, o per lo meno ce lo auguriamo, con l'aiuto di tutti, facendo sentire il nostro affetto alla squadra e a quello che rimane alla società, fieri dei nostri colori e di chi li indossa, pronti a lottare fino alla fine contro tutto e tutti. Come oggi contro la Roma, quella squadra che neanche doveva essere iscritta al campionato, che è però in lotta per lo scudetto, ma che soprattutto annovera tra i suoi tifosi un branco di infami. Gente che usa le lame senza scrupolo ad ogni occasione, ed a Parma lo ha già fatto. Memori di quello che è successo qualche anno fa, dovremo essere pronti a tutto, a quella che si immagina una vera e propria invasione, a difesa della nostra città, ma soprattutto della nostra curva, da questi individui mascherati da ultras, senza codici e rispetto per nessuno. Per questo ragazzi oggi dovremo essere due volte bravi e decisi, dentro e fuori dallo stadio, perché Parma è nostra, è la città che rappresentiamo ogni domenica. La curva Nord oggi è chiamata a fare la sua parte, senza strafare, ma consapevolmente destinata a dare il suo appoggio incondizionato, per riuscire a dimostrare la nostra "parmigianità". Tutti uniti possiamo dare una spinta particolare alla squadra, guidarli ad un risultato prestigioso, per toglierli l'ennesima soddisfazione e renderci ancora più orgogliosi dei gialloblu-crociati. Facciamo vedere a tutti quanto è grande il cuore che batte dietro lo striscione ***BOYS***, trasmettiamo queste emozioni a chi ancora non ci conosce bene e trasciniamolo in questo vortice che si chiama TIFO. In alto le mani che si parte...

VIVAIL PARMA VIVA I BOYS



PARMA - LAZIO



Nello scorso impegno casalingo avevamo di fronte un'avversaria nostra diretta concorrente per l'Europa: la Lazio di Mancini. Le attenuanti per i giovani di Prandelli erano molte: dalle assenze forzate per squalifiche varie, ai rientri di giocatori non ancora in piena forma, come ad esempio Gilardino che aveva addosso ancora i malanni dell'influenza settimanale...insomma una squadra non all'apice della forma! In campo evidente era l'assenza del nostro striscione casalingo, sostituito con quello da trasferta e affiancato dallo striscione "ULTRAS DURO, AMICO VERO.CIAO GIULY" per ricordare la scomparsa di un ragazzo che al Gruppo dei Boys ed alla Curva Nord ha dato veramente tanto. All'entrata in campo tutti i giocatori, compresi i panchinari, dopo l'inno e le foto di rito, hanno portato due mazzi di fiori sotto la curva per lo stesso motivo, lasciandosi anche andare ad un sentito applauso che noi abbiamo prolungato. Per inizio partita avevamo distribuito, oltre alle solite bandiere del gruppo che non salgono mai oltre il sesto-settimo gradino, anche delle altre bandiere due aste, per contornare le lettere * B O Y S *, sistemate circa a metà, e per colorare tutta la curva. Effetto riuscito e migliorato sia da qualche sciarpa al vento qua e là per coprire i buchi rimasti che soprattutto dall'ottimo tifo di inizio partita. Siamo partiti con veri e propri boati e bei battimani che, nonostante non riescano a coinvolgere ancora l'intera gradinata, hanno comunque dato un bell'effetto. Il tifo quindi è stato grande per inizio partita e buono per il resto del tempo visto il risultato a nostro sfavore, che neanche una super samba stavolta è riuscita a smuovere, come invece già era successo in partite precedenti, tipo Udine o Perugia e un arbitraggio scandaloso non certo degno da serie A, che ci ha definitivamente tagliato le gambe. In merito a questo molti sono stati i cori contro arbitro e Lega. A fine partita, come ormai di consueto, i giocatori non hanno perso ancora una volta l'occasione per venirci a salutare sotto la curva e, nonostante la sconfitta in campo, sono stati prima applauditi come meritavano da una Nord entusiasmata dal loro gesto, Nord che aveva già accantonato la sconfitta sul campo per lasciarsi andare ad un boato di ringraziamento. E più noi cantavamo più loro stavano lì con noi ... ma non dobbiamo cantare ed entusiasmarci solo se loro sono lì con noi, ma sostenerli soprattutto quando sono concentrati sul campo, quando ce la stanno mettendo tutta per vincere...dobbiamo spingerli in rete...ed è proprio



così che si fa: cantando come facciamo a fine partita, con lo stesso entusiasmo per novanta minuti, come se loro fossero sempre lì con noi! I laziali presenti in circa un migliaio di unità si sono presentati con lo striscione Irriducibili ancora una volta rivoltato verso il basso per protestare contro gli arresti di Toffolo e altri pezzi grossi del gruppo. Nel settore ospiti oltre agli Irriducibili, anche Viking e Banda Noantri. Comunque non si sono sentiti ne visti per tutta la partita, a parte i cori di pre partita, le esultanze ai gol e qualche spintone; da segnalare le numerose torce e fumogeni che non sono mancati per tutto il corso della partita e ricordiamo che sono entrambe punite con arresto e diffida immediate, mah?! Per il dopo partita nulla da segnalare a parte il fatto che questa volta siamo riusciti ad uscire dallo stadio ben accioppati in un blocco unico!! Concludiamo ringraziando chi sarà fuori dallo stadio con noi contro la Roma, chi arriverà prima per far "cioppo", chi si impegna a scrivere gli articoli anche se non ci becca un cazzo, chi sventola e chi canta per tutta la partita e infine chi ha lasciato una piccola offerta per la fanzine di oggi!! DIFFIDATO *BOYS* NON MOLLARE!! AL SEGUITO DI UNAFEDE.



LAZIO - EMPOLI



Per l'ennesima volta abbiamo l'occasione di accompagnare gli Empolesi in una loro trasferta, permettendoci così di presentarci all'olimpico per la quarta volta in questa stagione. Arriviamo quindi verso mezzogiorno nei pressi del Castellani dove ci aspetta il pullman dei Desperados che ci accompagnerà nella capitale... Il legame che ormai ci lega è sempre più forte, non si parla più solo di gemellaggio ma di vera e propria amicizia; non esitiamo mai a rifiutare ogni loro invito, consapevoli che comunque vada, sarà un successo! Saliti sul fantomatico pullman, non ci passa inosservato il "noto autista"...già pronto per la trasferta estiva di Bordeaux; notiamo che il pullman è pieno di persone giovani e affiatate che ci travolgono subito in un'atmosfera calda e accogliente. Non manca di vedere le facce dei loro "vecchi" che nonostante la giornata particolare (S.Valentino n.d.r.) sono presenti in testa al pullman con la rappresentanza femminile delle Chicas. Queste "vecchie facce" sono quelle che da parecchi anni abbiamo imparato a conoscere, quelle che aiutano, insegnano e sono il punto di riferimento per ogni Desperados. Il mio saluto di riguardo va proprio a loro, che in questi anni ci hanno fatto conoscere meglio la propria Curva e dato la possibilità di trascorrere indimenticabili giornate in loro compagnia. Mi guardavo attorno, osservavo incuriosito la "vita" che si svolge su quel pullman, forse sono la persona meno indicata per dare giudizi e tirar conclusioni, sono giovane e devo solo essere fiera che mi sia data la possibilità di rappresentare il mio gruppo al fianco dei nostri amici gemellati, ma apprezzo molto queste



persone che senza differenze di qualsiasi genere sono solo uniti da una grande passione...ULTRAS. Sosta lampo in un autogrill per far salire tre ragazzi delle Brigate Montevarchi, le ore passano veloci, ci sono solo facce allegre, che ti coinvolgono in ogni discorso, si parla del loro successo nel derby di domenica scorsa, della loro coreografia, di cui tutti erano entusiasti; ad allietare il viaggio poi, i personaggi più caratteristici, le canzoni sul piccolo sosia del loro "capo", al quale sembra che quel Chianti non faccia niente...!!! Arriviamo al casello e le forze del "disordine", dopo una perquisizione leggera, come un po' di tempo a questa parte, decidono di farci fare un "giro turistico" per la capitale, cosa non del tutto gradita, visto che riusciamo ad entrare allo stadio proprio sul fischio d'inizio! Al fianco dello striscione "Desperados" esponiamo il nostro "Boys Diffidati", i laziali espongono al posto di "Irriducibili" una frase che incoraggia i proprio giocatori, in un periodo non certo felice, che noi Giallo-blu conosciamo bene, ma sin da subito si distinguono per i loro soliti striscioni solidali per i ragazzi arrestati, contro i "no global" e la Ventura. La nord canta molto e sventola numerose bandierine, la partita certo li aiuta, ma la curva è in forma, molto compatta. Gli Empolesi cantano, si sgolano, sventolano per tutto il tempo della partita, non si fanno intimidire minimamente dal popolo bianco-celeste! Nonostante i tre goal subiti i supporters bianco-azzurri reagiscono bene e continuano ad incitare la loro squadra fino alla fine! Anche in campo l'Empoli non ha mai smesso di lottare; dopo il primo gol della Lazio, si avvicina al pareggio con un tiro del solito Di Natale, cercherà in tutti i modi di concretizzare la propria reazione e per un po' la Lazio soffrirà, poi al 46° la Lazio chiude la partita con Zauri. Dal megafono continuano a partire cori e battimani, grinta e passione sono sempre gli ingredienti immancabili di questa curva! Sugli spalti vincono loro, sempre presenti al fianco della loro grande fede! Appena ripartiti un piccolo guasto al pullman ci ferma per un attimo, al quale siamo già ampiamente abituati anche noi, ma riparato immediatamente dall'espertissimo autista, Il viaggio di ritorno è la continuazione dell'entusiasmo dell'andata, nonostante i tre gol sul groppone.....arrivati a Empoli si va a dormire in vista della trasferta di Siena del giorno dopo.

EMPOLI E PARMAALE'



SIENA - PARMA



...il "Gila" l'ha appena messo: di astuzia, di rapina, alla sua maniera insomma, trasformando il settore ospite del Franchi di Siena in una bolgia... Non che il tifo dei circa settecento parmigiani fino a questo momento fosse stato male, assolutamente, ma l'urlo che ha accompagnato la corsa del giovane bomber giallo blu, fin qui sotto di Noi è di quelli che ricorderemo per un po'! Un punto qui è oro colato ragazzi, penso tra me e me: non vincevamo da più di un mese, domenica scorsa con la Lazio abbiamo incassato tre pappine e nel frattempo sempre i bianco azzurri ci hanno eliminato dalla Coppa Italia, all'andata questi qui ci hanno fatto penare e tra l'altro sono allenati da quel Papadopoulos che evidentemente ci porta un po' rogne (ricordo ancora quel Parma Licata 0 a 3 stagione 1988/89 quando lui guidava i siculi)... Alzo gli occhi dai miei pensieri, quando a dare man forte a questa mia convinzione arriva il paratone di Seba Frey, ma quanto cazzo manca ancora... I ragazzi del Gruppo sulla ringhiera incitano di non mollare proprio ora, che il cuore dei ragazzi in campo dobbiamo mettercelo anche noi, che c'è da festeggiare questo grande Parma e così si fa, i "decibel" aumentano ed anche i signorotti della due giorni gastronomico pallonara iniziano timidamente a battere le mani, stiamo riuscendo a coinvolgere quasi tutti i tifosi crociati, le bandiere sventolano ed i senesi restano ammutoliti anche se per la verità fino ad ora ci siamo accorti di loro solo per un pietoso striscione "Empolesi invisibili". Ormai sta per sopraggiungere il novantesimo, durante i cori si guarda nervosamente il quarto uomo, "dai ragazzi facciamoci sentire, forza" strilla il megafono, Bresciano, si invola sulla sinistra, una corsa d'altri tempi che mi ricorda molto quella dell'infamone Nick Berti nel Parma Bari sospeso per nebbia datato 1983/84,



scambio con Gilardino e dal limite palla nel sette...GGGOOOLLL...è il tripudio, in Curva ci si abbraccia tutti quanti, la panchina giallo blu scatta in campo e l'incredulità si mischia alla gioia rendendo quest'attimo infinito! Ora le voci non si contano più e più nessuno osa stare zitto, i cori sono autentici boati e i battimani coprono i tamburi...l'arbitro fischia la fine, inizia la festa, i giocatori guidati da quell'autentico fenomeno che non è un centravanti o un portiere ma bensì Cesare Prandelli sono tutti ai nostri piedi a festeggiare con chi ancora una volta è presente "in tutt'Italia per quella maglia". Il ritorno a casa è colmo di felicità e allegria, i ragazzi ancora una volta hanno dato lezione di professionismo e attaccamento alla maglia, si dice non prendano lo stipendio da ottobre, ebbene ripensando ad anni passati ad inseguire la chimera scudetto con miliardari viziati e senza orgoglio, attaccati solo al portafoglio, mi viene da piangere...ma quelle merde che per assegni a nove zeri hanno infangato la Mia maglia non meritano tanta considerazione.....Abbiamo già passato gli appennini, siamo tra la città dei bisunti(Modena) e quella dei marconi (Reggio) per usare parole del vecchio FOTOGRAFO del Gruppo, chiacchierando così tra di Noi cerchiamo di ricordare il nome di quell'attaccante brasiliano che ha iniziato la stagione col Parma, per andare a Milano in Gennaio in ceca di gloria(???) e successi(???), ma proprio sembra che la memoria l'abbia completamente rimosso, anche perché quel ragazzo dalla faccia pulita che lo sta sostituendo pare proprio ci sappia fare...Ma l'ultimo pensiero di giornata è per la prossima trasferta, a Genova con la Samp, giornata storica, tornano i diffidati di Milano, dopo due anni con le domeniche passate in una Questura a firmare, a preparare le coreografie senza poterle vedere, a salutare i pullman in partenza per le trasferte senza poterci salire, solo per aver difeso dei propri diritti, per essersi difesi da un abuso di potere bello e buono, saranno di nuovo tra noi...BENTORNATI RAGAZZI!!



Dopo quattro anni di assenza dal Ferraris, rieccoci di nuovo impegnati per la trasferta gemellaggio di Genova! L'ultimo Sampdoria-Parma, nel 98/99, è stato quello dell'amara retrocessione Doria e proprio nell'occasione dell'incontro tra le nostre squadre ci furono degli scazzi in Gradinata che avevano minato la solidità del gemellaggio nonostante l'amicizia tra Boys e Utc fosse sempre fortissima, in questi anni però le visite anche se ci si trovava in categorie diverse sono state molto frequenti dando modo così di far aumentare il rispetto e l'amicizia reciproci. Il gruppo ha organizzato due pullman stra-pieni e un sacco

di macchinate, l'idea nostra è stata quella di partire con largo anticipo per arrivare a Genova molto prima della partita e stare più tempo coi ragazzi blucerchiati. Ma purtroppo non è andata proprio così: la neve in autostrada che ci ha causato un forte ritardo e la pioggia a Genova hanno fatto saltare il banchetto a base di vino e focaccia che avevano preparato gli UTC e che avrebbe coinvolto le intere tifoserie e non solo i due Gruppi. Invece siamo arrivati solo qualche secondo prima della partita con il minimo tempo necessario per appendere striscione e stendardi vari e l'immancabile QUESTO CALCIO CI FA SKY.FO, per protestare ancora una volta contro l'orario e il giorno del cazzo. Nel primo tempo sopra al nostro striscione ce n'era appeso un altro dedicato ad un ragazzo degli UTC che momentaneamente non riesce a seguire le gesta del Doria. Il nostro tifo è stato modesto per il primo tempo e cresciuto nel secondo, proprio quando si è formato il cioppo sopra al megafono, mentre nel primo essendo tutti sparsi era più difficile creare la cassa di risonanza indispensabile per coinvolgere tutti quanti... Nella ripresa abbiamo esposto lo striscione "Dopo due anni a firmare si torna a cantare", per evidenziare la fine della diffida per i ragazzi fermati a Milano, di nuovo liberi! Tra il primo e il secondo tempo i ragazzi della Riviera, gruppo in gradinata Sud che affianca gli UTC, hanno esposto lo



striscione "Boys e Riviera amicizia vera" e sono stati immediatamente ringraziati con un bel coro. Come sempre bella e colorata la Sud dorianiana, anche se questa volta impegnati come eravamo a cantare e sventolare di nostro non abbiamo potuto ammirare come al solito il tifo continuo, coinvolgente e creativo del popolo blucerchiato. Al termine dell'incontro ci siamo divisi, i due pullman sono tornati a Parma, una delegazione dei Boys



invece si è fermato a Genova dove doveva svolgersi in notturna la consueta partita tra i due direttivi poi rinviata causa il maltempo e soprattutto il freddo che minava l'integrità fisica di molti... Così ci siamo recati al club da loro dove era stato allestito un banchetto di leccornie fatte dalle donne del loro Gruppo il tutto annaffiato da abbondante vino e birra... La serata è trascorsa tranquilla in allegria e perfetta sintonia, da menzionare la presenza anche dei ragazzi della Riviera, dei Cani sciolti, di quelli di Sampierdarena ed altri Gruppi della parte superiore della Gradinata Sud, a dimostrazione che il gemellaggio tra Samp e Parma non è un'esclusiva degli Ultras Tito ma è sentito e coinvolge da tutta la tifoseria blucerchiata. Dopo le poche ore di sonno, anzi cogliamo l'occasione per ringraziare le madri e le mogli dei ragazzi che ci hanno accolto in casa per la nottata



06 MARZO 2004

MODENA - PARMA



**PREZZI : 15 EURO TESSERATI
25 EURO NON TESS.**

**PREVENDITA: GIOVEDÌ
DALLE 17 ALLE 24
VENERDÌ
DALLE 16 ALLE 19**

**PARTENZA:
ORE 16 DAL Q.RE ARTIGIANALE DI STRADA
MANARA (LATERALE DI VIA LA SPEZIA)**

RISPETTO PER NOI CHE CI SIAMO

PRODOTTO IN PROPRIO V.CALESTANI N10